



# Comunicato stampa

Embargo: 18.11.2016, 9:15

---

## 20 Situazione economica e sociale della popolazione

N. 0352-1612-30

Povertà e deprivazione materiale dei bambini e adolescenti in Svizzera 2014

## **234 000 bambini e adolescenti vivono in economie domestiche con poche risorse finanziarie**

Neuchâtel, 18.11.2016 (UST) – **Nel 2014, in Svizzera, un minorenni su 20 è toccato dalla povertà reddituale e uno su sei è a rischio di povertà. Sono particolarmente colpiti i bambini e gli adolescenti che vivono in economie domestiche senza persone professionalmente attive o con un solo genitore. Inoltre sono confrontati più spesso a restrizioni materiali e a situazioni abitative precarie. In molte economie domestiche che devono far fronte a deprivazioni materiali, i genitori mettono da parte le proprie esigenze a vantaggio dei loro figli. Sono alcuni dei risultati del nuovo rapporto dell'Ufficio federale di statistica (UST) sulla povertà e la deprivazione materiale dei bambini e degli adolescenti.**

In base ai dati del 2014, in Svizzera quasi 73 000 bambini e giovani al di sotto dei 18 anni sono colpiti dalla povertà reddituale e 234 000 sono a rischio povertà, il che corrisponde a un tasso di povertà del 5,0% (18-64 anni: 5,3%) e a un tasso di rischio di povertà del 16,0% (18-64 anni: 11,1%). La povertà in età infantile può incidere negativamente sulla partecipazione e sulle possibilità di sviluppo dei bambini ed è considerata come un fattore di rischio di povertà ed esclusione sociale in età adulta.

### **Decisiva l'attività professionale degli adulti dell'economia domestica**

L'attività professionale degli adulti viventi nell'economia domestica è uno dei fattori decisivi per scongiurare la povertà minorile. Nelle economie domestiche senza persone professionalmente attive, quasi un minorenni su due è a rischio di povertà e uno su cinque è colpito da povertà. Essi sono spesso sfavoriti anche per quel che riguarda la situazione materiale e le condizioni abitative. Circa il 30% dei minorenni colpiti da povertà è ascrivibile a questa categoria. Il rimanente 70% – oltre 51 000 bambini e adolescenti – vive invece in economie domestiche che, malgrado l'attività professionale, non riescono a generare un reddito al di sopra della soglia di povertà. In quattro casi su cinque si tratta di economie domestiche con un solo reddito.

### **Nelle economie domestiche monoparentali il reddito è spesso insufficiente**

I bambini e gli adolescenti nelle economie domestiche con un solo genitore sono più spesso sfavoriti: quasi un minorenni su sette in questa situazione è colpito da povertà, uno su quattro a rischio di povertà e uno su due colpito da almeno una deprivazione materiale. Per esempio, per circa un terzo (32,6%) di questi giovani, l'economia domestica non è in grado di sostituire laddove necessario i mobili usati, mentre il 7,8% non ha in casa un luogo appropriato per fare i compiti. Oltre a questo, i bambini e adolescenti delle economie domestiche con un solo genitore vivono più spesso in abitazioni con problemi di umidità (23,1%), rumori stradali o di vicinato (22,6%) nonché criminalità, violenza o vandalismo nel contesto abitativo (20,4%).

### **Gli adulti si privano di frequente a vantaggio dei loro figli**

In molte economie domestiche che devono far fronte a deprivazioni materiali, i genitori mettono da parte le proprie esigenze a vantaggio dei figli. Questo può contribuire a migliorare le risorse a disposizione dei giovani e ad attenuare gli effetti nefasti della povertà. In più della metà delle economie domestiche che non possono permettersi di partire in vacanza, i minorenni hanno malgrado tutto la possibilità di partire una settimana all'anno. Nelle economie domestiche in cui almeno un adulto non può esercitare regolarmente un'attività ricreativa per motivi finanziari, quasi tre quarti dei giovani possono seguire un'attività ricreativa che comporta delle spese (p.es. allenamento presso un'associazione sportiva o lezioni di musica).

### **Il tasso di rischio di povertà della Svizzera è tra i più bassi d'Europa**

Confrontando la situazione dei minorenni in Svizzera con quella di altri Paesi europei emerge un quadro alquanto positivo: in Svizzera i bambini e gli adolescenti sono a rischio di povertà piuttosto raramente, e anche le loro condizioni abitative sono relativamente buone. Solo nei Paesi scandinavi e nei Paesi Bassi, la situazione dei minorenni è analoga o persino migliore. Inoltre, rispetto a molti altri Paesi europei, l'origine sociale (cioè la formazione e la nazionalità dei genitori) incide in modo minore sul rischio di povertà dei giovani in Svizzera.

### **Rapporto «Povertà e deprivazione materiale dei bambini e adolescenti»**

La povertà in età infantile può avere conseguenze negative immediate e a lungo termine. Per tenere conto delle molteplici sfaccettature della povertà minorile, il rapporto dell'UST combina due indicatori di povertà basati sul reddito con dati sui beni materiali e sulle condizioni abitative. Le analisi si basano sulla rilevazione sui redditi e le condizioni di vita (SILC) 2014.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA  
Servizio stampa

### Indagine sui redditi e le condizioni di vita (SILC)

L'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions) è un'indagine coordinata a livello europeo alla quale partecipano ogni anno più di 30 Paesi. Essa ha lo scopo di studiare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo d'indicatori raffrontabili a livello europeo. In Svizzera si basa su un campione di circa 7000 economie domestiche, ovvero più di 17 000 persone, selezionate in maniera aleatoria nell'ambito del Quadro di campionamento per le indagini presso la popolazione (SRPH) dell'UST. La popolazione di riferimento è costituita dalla popolazione residente permanente delle economie domestiche (incl. le persone senza domicilio permanente viventi in un'economia domestica con almeno una persona residente permanente).

I moduli di approfondimento tematici, proposti a rotazione su vari anni, consentono la rilevazione di informazioni supplementari non contemplate dai questionari annuali. Le analisi qui presentate sulla deprivazione materiale dei bambini si basano sul modulo 2014 dedicato al tema «Deprivazione materiale».

Per maggiori dettagli si rimanda alle pagine del sito [www.silc.bfs.admin.ch](http://www.silc.bfs.admin.ch)

### Definizioni

**Povertà:** la povertà finanziaria può essere definita in base a due approcci correnti: il concetto assoluto e quello relativo. In entrambi i concetti viene presa in considerazione unicamente la situazione reddituale, senza quella patrimoniale (**povertà reddituale**).

Il **tasso di povertà** si basa su una soglia «assoluta»: sono considerate povere le persone che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per acquisire i beni e i servizi necessari a una vita integrata socialmente. Questa definizione si riferisce quindi al minimo vitale sociale. In tal modo, il tasso di povertà rappresenta una base per la valutazione della politica sociale. La soglia di povertà utilizzata deriva dalle Norme raccomandate dalla Conferenza svizzera dell'azione sociale (COSAS). Essa include un forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e una somma pari a 100 franchi al mese per ogni persona di 16 anni o più per altre spese.

Il **tasso di rischio di povertà** si basa su una soglia «relativa»: sono considerate a rischio di povertà le persone che dispongono di un reddito disponibile equivalente sensibilmente inferiore al livello abituale dei redditi del Paese in questione. In tal modo, la povertà è considerata come una forma di disuguaglianza. Per convenzione, l'Unione europea fissa la soglia di rischio di povertà al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente.

**Reddito:** il **reddito lordo dell'economia domestica** è costituito dalla somma dei redditi di tutti i membri dell'economia domestica. Ne fanno parte i redditi provenienti dal lavoro salariato o indipendente, rendite e trasferimenti sociali, redditi patrimoniali, contributi di mantenimento nonché altri trasferimenti regolari da altre economie domestiche. Per tener conto del vantaggio finanziario rappresentato dal fatto di possedere la propria abitazione o di beneficiare di un affitto inferiore al prezzo di mercato, per il tasso di rischio di povertà pubblicato a livello svizzero si aggiunge al reddito lordo delle economie domestiche interessate un «affitto fittizio».

I redditi rilevati nell'indagine SILC 2014 si riferiscono al 2013.

Il **reddito disponibile dell'economia domestica** si ottiene a partire dal reddito lordo dal quale vengono dedotte le spese obbligatorie, vale a dire i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi dell'assicurazione malattie obbligatoria, le pensioni alimentari e altri contributi di mantenimento versati ad altre economie domestiche.

### Definizioni (seguito)

Il **reddito disponibile equivalente** viene calcolato in base al reddito disponibile dell'economia domestica, prendendo in considerazione la sua dimensione e la sua composizione. Per tenere conto delle economie di scala nelle economie domestiche formate da più persone (una famiglia composta da quattro membri non deve spendere il quadruplo di una persona che vive da sola per garantirsi lo stesso tenore di vita), si procede a una ponderazione assegnando un valore pari a 1 alla persona più anziana dell'economia domestica, un valore pari a 0,5 a ogni altra persona di 14 anni o più e un valore di 0,3 a ogni figlio di meno di 14 anni (scala OCSE modificata).

**Numero di persone occupate nell'economia domestica:** per occupati si intendono le persone di 18 anni o più che hanno esercitato un'attività lavorativa, come dipendenti o indipendenti, per la maggior parte dell'anno civile precedente l'intervista (= periodo di riferimento per il reddito nella SILC), ovvero per più della metà dei mesi. Vengono prese in considerazione le persone occupate sia a tempo pieno che parziale.

**Minorenni:** In base al diritto nazionale e internazionale, i minorenni sono definiti come persone non aventi ancora raggiunto la maggior età – quindi per la Svizzera le persone di meno di 18 anni. Tuttavia, le domande sulla deprivazione materiale specifica dei bambini riguardano solo i bambini di età tra 1 e 15 anni.

**Deprivazione materiale dei bambini:** si parla di deprivazione materiale quando il mancato possesso di beni di consumo durevoli o l'assenza di condizioni di esistenza minime sono imputabili ad una mancanza di risorse finanziarie. Per poter rilevare in maniera adeguata la situazione materiale dei bambini sono stati considerati 18 ambiti, rilevati essenzialmente nel modulo SILC «Deprivazione materiale»:

Domande a tutte le economie domestiche:

- Poter disporre di una temperatura adeguata in tutti i locali dell'abitazione
- Disporre nell'economia domestica di un'automobile a scopi privati
- Disporre nell'economia domestica di un computer a scopi privati
- Poter sostituire i mobili usati se necessario
- Assenza di pagamenti in arretrato

Domande rilevate appositamente per i bambini di 1-15 anni:

- Almeno una settimana di vacanze fuori casa ogni anno
- Disporre ogni tanto di vestiti nuovi
- Avere almeno due paia di scarpe adeguate, una delle quali per il brutto tempo
- Mangiare frutta e verdura almeno una volta al giorno
- Avere almeno una volta al giorno un pasto composto da carne, pesce o dal corrispettivo vegetariano
- Avere in casa libri adeguati alla propria età
- Disporre di almeno un'attrezzatura per lo sport o per un'attività ricreativa all'esterno (p.es. bicicletta, monopattino, pattini a rotelle)
- Disporre di almeno un giocattolo adatto alla propria età per l'interno (p.es. giochi di società, giochi di costruzione, bambole)
- Attività ricreativa regolare soggetta a costi (p.es. sport, lezioni di musica, associazione giovanile)
- Possibilità di festeggiare ricorrenze speciali (p.es. compleanno od onomastico)
- Di tanto in tanto poter invitare amici a giocare o a mangiare a casa o fuori
- Partecipazione a gite e manifestazioni scolastiche soggette a costi (solo i bambini in età scolastica)
- Disporre di un posto adeguato per studiare a casa (solo i bambini in età scolastica)

Ha risposto alle domande una persona per l'intera economia domestica, risp. per tutti i bambini di età tra 1 e 15 anni. Se a causa di una mancanza di risorse finanziarie viene constatata una deprivazione per un solo bambino, tutti i bambini dell'economia domestica sono considerati colpiti dalla deprivazione materiale in questo ambito.

.....  
**Informazioni:**

Martina Guggisberg, UST, Sezione Analisi sociali, tel.: +41 58 463 62 38,  
e-mail: [martina.guggisberg@bfs.admin.ch](mailto:martina.guggisberg@bfs.admin.ch)  
Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: [komp@bfs.admin.ch](mailto:komp@bfs.admin.ch)

.....  
**Nuova pubblicazione:**

Armut und materielle Entbehrung von Kindern, n. di ordinazione: : 851-1401. Prezzo: Fr. 10.–  
Pauvreté et privations matérielles des enfants, n. di ordinazione: : 852-1401. Prezzo: Fr. 10.–  
Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60; fax: +41 58 463 60 61, e-mail: [order@bfs.admin.ch](mailto:order@bfs.admin.ch)

.....  
**Offerta online:**

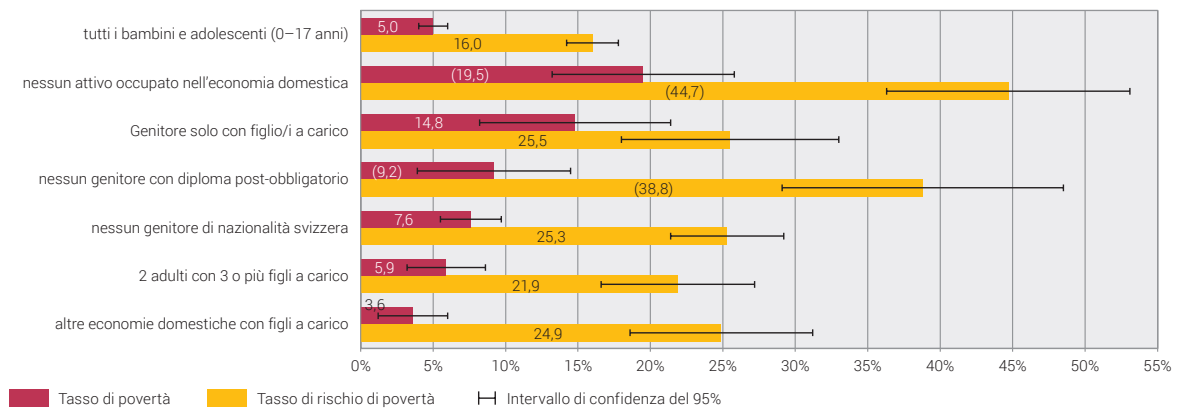
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: [www.bfs.admin.ch/news/it/2016-0460](http://www.bfs.admin.ch/news/it/2016-0460)  
La statistica conta per voi. [www.la-statistica-conta.ch](http://www.la-statistica-conta.ch)  
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: [www.news-stat.admin.ch](http://www.news-stat.admin.ch)

.....  
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

Tasso di povertà e tasso di rischio di povertà dei bambini e adolescenti (0–17 anni), 2014

G 1



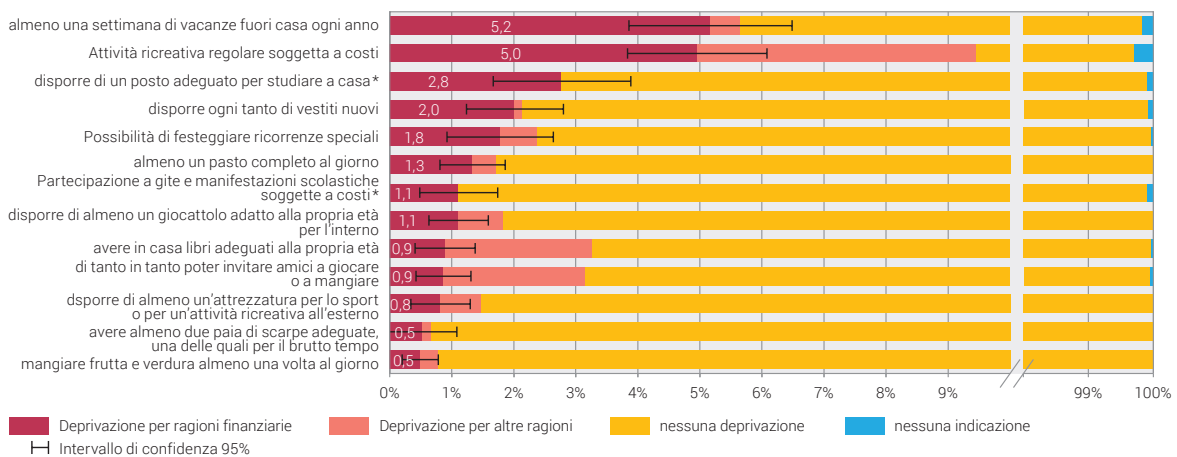
(x) I valori tra parentesi si basano su un piccolo numero di casi e vanno interpretati con cautela. Le quote si riferiscono a bambini e adolescenti (0–17 anni) che vivono in un'economia domestica con la caratteristica indicata. Sono considerate figli a carico le persone di meno di 18 anni e quelle tra i 18 e i 24 anni che non svolgono un'attività lucrativa e vivono con il padre e/o la madre. Gli attivi occupati corrispondono alle persone di età pari o superiore ai 18 anni che l'anno civile precedente l'indagine erano impiegati o lavoratori indipendenti per oltre la metà dei mesi.

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC), versione del 04.04.2016

© UST 2016

Percentuale dei bambini (1–15 anni) colpiti da deprivazioni materiali negli ambiti particolari dell'infanzia, 2014

G 2



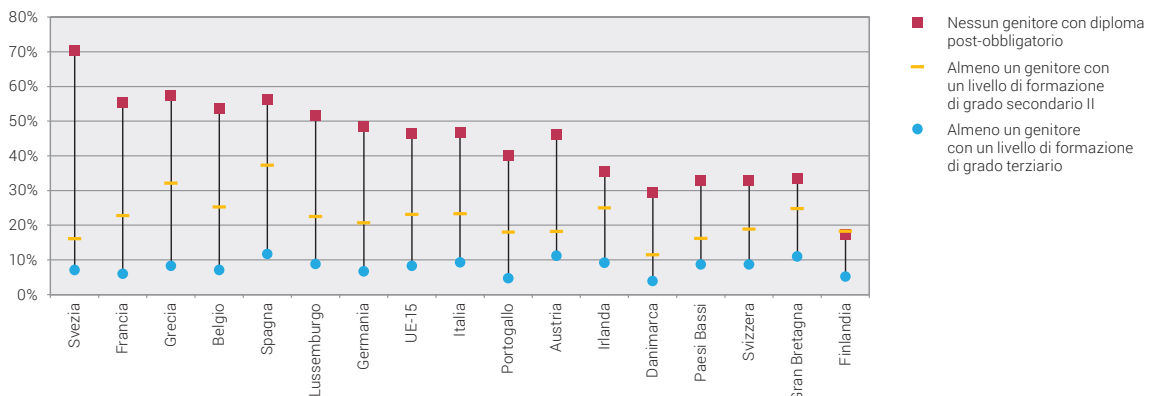
\* Domande poste solo in economie domestiche con bambini in età scolare (dai 5 anni). Le quote si riferiscono a bambini di età compresa tra uno e 15 anni. Se a causa di una mancanza di risorse finanziarie viene constatata una deprivazione per un solo bambino, tutti i bambini dell'economia domestica sono considerati colpiti dalla deprivazione materiale in questo ambito.

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC), versione del 04.04.2016

© UST 2016

Tasso di rischio di povertà dei bambini e adolescenti (0–17 anni) nel confronto europeo, secondo il livello di formazione dei genitori, 2014

G 3



L'UE-15 (i «vecchi» Stati membri) comprende i Paesi qui citati (salvo la Svizzera).

Fonte: Eurostat – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (EU-SILC), stato il 16.08.2016

© UST 2016